

Code of Conduct Hosting (CCH) - Notice and Takedown

PREAMBOLO

La simsa – swiss internet industry association – ha stabilito il presente Code of Conduct Hosting (di seguito «CCH») al fine di illustrare i principi di comportamento in ambito tecnologico per i fornitori di servizi di hosting in Svizzera in materia di contenuti illeciti, sancire questi principi come standard del settore, migliorare la certezza del diritto e facilitare alle persone lese da contenuti illeciti la procedura nei confronti dell'autore di tali contenuti.

Attraverso la procedura Notice and Takedown definita con il CCH, la simsa attua principi di comportamento già sanciti a livello europeo e internazionale in strumenti di autoregolazione di associazioni di fornitori di servizi internet (Internet Service Provider, ISP) e di servizi di hosting. Nell'elaborare il CCH la simsa ha altresì preso atto dei requisiti posti da regolamentazioni vigenti segnatamente negli Stati Uniti e nell'Unione europea, rispettivamente nei relativi Stati membri, a cosiddette procedure Notice and Takedown e ai rispettivi privilegi di responsabilità per fornitori di servizi di hosting, tenendo adeguatamente conto del fatto che il quadro regolatorio dell'Unione europea è differente da quello svizzero.

Stabilendo il presente CCH la simsa riconosce inoltre l'impegno profuso dal Consiglio d'Europa e le attività del gruppo di specialisti sui nuovi media del Consiglio d'Europa volti ad incentivare il coinvolgimento degli ISP nei progetti di regolamentazione finalizzati al raggiungimento di obiettivi regolatori nazionali in internet, riconoscendo e promuovendo il potenziale di auto-organizzazione e di autoregolazione degli ISP. In questo senso la simsa ha anche consultato le linee guida in materia di diritti umani per i fornitori di servizi internet (Human Rights Guidelines for Internet Service Providers), elaborate dal Consiglio d'Europa in collaborazione con l'Associazione europea dei fornitori di servizi internet (EuroISPA), di cui saluta l'intento di perorare l'importanza di un'autoregolazione in internet.

I fornitori di servizi di hosting giocano un importante ruolo di intermediari in internet. Ma non solo: rendono infatti possibile la comunicazione internet. Con l'intento di promuovere il potenziale economico, sociale e culturale dei loro servizi, essi riconoscono i seguenti principi di comportamento.

1. OGGETTO E NATURA GIURIDICA

Il CCH rappresenta una guida di comportamento per la gestione di segnalazioni di possibili contenuti illeciti. Esso è un atto di autoregolazione volontaria.

2. DESTINATARI E CAMPO D'APPLICAZIONE

Il CCH si rivolge alle persone fisiche e giuridiche soggette al diritto svizzero che offrono servizi di hosting. I servizi di hosting sono servizi che consentono ai gestori di siti internet e applicazioni di salvare contenuti, elaborarli e renderli pubblicamente accessibili a terzi (di seguito «servizi di hosting»).

Il campo d'applicazione del CCH non contempla eventuali prestazioni dei fornitori di servizi di hosting eccedenti i servizi di puro hosting. Esso non contempla, in particolare, i servizi d'accesso a internet e i servizi che consentono di salvare contenuti, elaborarli e renderli accessibili a terzi in comparti non pubblici (come i servizi cloud).

3. RELAZIONE CON IL MARCHIO DI QUALITÀ SIMSA «SWISS QUALITY HOSTING»

Il CCH ha lo scopo di aiutare tutti i fornitori di servizi di hosting, a prescindere dalla loro adesione alla simsa, ad adottare un comportamento conforme al diritto. I detentori del marchio di qualità simsa «Swiss Quality Hosting» sono tenuti, in virtù del regolamento sul marchio di qualità, a rispettare il CCH. Per i fornitori di servizi di hosting privi di marchio di qualità il CCH rappresenta un ausilio ai quali essi possono fare volontariamente ricorso.

4. DEFINIZIONI

4.1 Contenuto illecito: ogni contenuto che viola i diritti di terzi, in particolare i diritti su beni immateriali in senso lato (come i diritti d'autore o i diritti su marchi) o i diritti della personalità, o che costituisce titolo di reato (segnatamente pornografia, atti di violenza, razzismo od oltraggio all'onore).

4.2 Cliente: cliente del fornitore di servizi di hosting con il quale vige un contratto per servizi di hosting.

4.3 Notifica: comunicazione di una parte lesa in merito all'illiceità di un contenuto reso pubblicamente accessibile dal cliente. Il mittente deve essere più di semplice terzo o della collettività interessato dall'asserita violazione del diritto: deve essere la parte lesa (o il suo rappresentate) in caso di violazione di diritti della personalità o reati perseguibili a querela di parte, o la persona avente i diritti di proprietà o i diritti di licenza sui contenuti (o il suo rappresentante) in caso di violazione di diritti su beni immateriali. In caso di reato perseguibile d'ufficio non occorre nessun coinvolgimento particolare del mittente.

Dal profilo materiale e formale la notifica deve riportare almeno le seguenti informazioni: (a) nome e indirizzo del mittente; (b) motivazione del coinvolgimento particolare del mittente (fatti salvi i reati perseguibili d'ufficio); (c) URL della pagina o sottopagina contestata; (d) designazione precisa dei contenuti ritenuti illeciti; (e) motivazione dell'illiceità dei contenuti.

5. NESSUN OBBLIGO DI SORVEGLIANZA

I fornitori di servizi di hosting in qualità di intermediari in internet mettono a disposizione un'infrastruttura che consente ai gestori di siti web e applicazioni di salvare contenuti, elaborarli e renderli pubblicamente accessibili a terzi. I fornitori di servizi di hosting non hanno conoscenza di quali contenuti i loro clienti salvano, elaborano e rendono pubblicamente accessibili a terzi. Essi non sono tenuti a una sorveglianza attiva dei contenuti. Il cliente è il solo responsabile dei contenuti che salva, elabora e rende pubblicamente accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting.

Gli obblighi del fornitore di servizi di hosting definiti nel CCH hanno lo scopo di facilitare alle persone lese da contenuti illeciti la procedura nei confronti dell'autore di tali contenuti.

6. NOTICE AND NOTICE

6.1 Il fornitore di servizi di hosting verifica la notifica ricevuta al fine di determinare se soddisfa i requisiti materiali e formali di cui alla cifra 4.3. Il fornitore di servizi di hosting valuta i requisiti applicando il metro di una persona non competente in materia legale.

6.2 Se la notifica ricevuta non soddisfa o soddisfa solo parzialmente i requisiti materiali e/o formali di cui alla cifra 4.3, il fornitore di servizi di hosting sollecita il mittente della notifica a completare la notifica entro due giorni lavorativi dalla ricezione del sollecito. Se il mittente non completa la notifica entro questo termine, o se la notifica completata non soddisfa o soddisfa solo parzialmente i requisiti materiali e/o formali di cui alla cifra 4.3, il fornitore di servizi di hosting non elabora ulteriormente la notifica.

6.3 Se la notifica ricevuta soddisfa integralmente i requisiti materiali e formali di cui alla cifra 4.3, il fornitore di servizi di hosting spedisce al cliente e al mittente una comunicazione, di regola entro due giorni lavorativi dalla ricezione della notifica completa.

6.3 a Nella comunicazione al cliente il fornitore di servizi di hosting informa il cliente in merito alla ricezione della notifica, che gli inoltra. Il fornitore di servizi di hosting fa presente al cliente che egli è il solo responsabile per i contenuti che salva, elabora e rende accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting e lo esorta a rimuovere i contenuti contestati o a motivare la loro legittimità in una presa di posizione al mittente della notifica. Il fornitore di servizi di hosting rende inoltre attento il cliente sul fatto che nei suoi confronti il cliente è soggetto all'obbligo di risarcimento di eventuali oneri derivanti dalla difesa contro diritti rivendicati da terzi e di eventuali altri danni. Il fornitore di servizi di hosting può esigere dal cliente la prestazione di una garanzia al fine di tutelarsi a titolo precauzionale da questi danni. Nei casi manifesti il fornitore di servizi di hosting può anche procedere direttamente ai sensi della cifra 7.

6.3 b Nella comunicazione al mittente della notifica il fornitore di servizi di hosting gli conferma la ricezione della notifica e lo informa in merito alla comunicazione al cliente. Il fornitore di servizi di hosting fa presente al mittente della notifica che il cliente è l'unico responsabile per i contenuti che quest'ultimo salva, elabora e rende accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting. Il fornitore di servizi di hosting rende inoltre attento il mittente della notifica di non essere autorizzato a trasmettere a terzi i dati dei clienti. Per contro,

il fornitore di servizi di hosting indica al mittente della notifica i mezzi per informarsi sull'identità del titolare di un dominio internet (ad esempio tramite le banche dati whois in internet) e i servizi dello Stato che può adire per far valere i diritti asseriti. Nei casi manifesti il fornitore di servizi di hosting può anche procedere direttamente ai sensi della cifra 7.

7. NOTICE AND TAKEDOWN

- 7.1 Se la notifica ricevuta soddisfa integralmente i requisiti materiali e formali di cui alla cifra 4.3 e interessa molto probabilmente contenuti illeciti, o se il fornitore di servizi di hosting potrebbe rendersi penalmente o civilmente responsabile, il fornitore di servizi di hosting può bloccare completamente o parzialmente, a propria discrezione, l'accesso al sito web interessato fino a quando la fattispecie non sia stata appianata fra i diretti interessati o chiarita da un tribunale o un'autorità.
- 7.2 Subito prima o dopo un blocco il fornitore di servizi di hosting informa il cliente in merito alla ricezione della notifica, che gli inoltra, e gli comunica il motivo del blocco. Nel contempo il fornitore di servizi di hosting informa il mittente della notifica dell'avvenuto blocco e della comunicazione al cliente. Dinanzi a un titolo di reato, il fornitore di servizi di hosting decide, a propria discrezione, se denunciare la fattispecie al Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su internet (SCOIC) o all'autorità penale.
- 7.3 Per valutare la completezza della notifica e la discrezionalità in merito al blocco o alla denuncia viene applicato il metro di giudizio di una persona non competente in materia legale.

8. GARANZIA CONTRATTUALE NEI CONFRONTI DEL CLIENTE

- 8.1 Il fornitore di servizi di hosting garantisce che gli accordi con il cliente contengono per analogia almeno le seguenti disposizioni e indicazioni:
- 8.1 a Il cliente può utilizzare i servizi di hosting solamente in modo lecito. Il cliente è l'unico responsabile per i contenuti che salva, elabora o rende accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting.
- 8.1 b Il fornitore di servizi di hosting non ha nessun obbligo di vigilanza sui contenuti ospitati. A ricezione di una notifica, i contenuti vengono tuttavia sottoposti a visione, con riserva della procedura Notice and Takedown o dell'intimazione di un tribunale o di un'autorità. Il fornitore di servizi di hosting rimane autorizzato ad effettuare controlli a campione anche senza aver necessariamente ricevuto una notifica.
- 8.1 c Il fornitore di servizi di hosting ha il diritto di bloccare completamente o parzialmente l'accesso al sito web del cliente e di sospendere i servizi di hosting i) qualora siano soddisfatte le condizioni di cui alle sue CG o alla procedura Notice and Takedown descritta nel CCH alla quale le sue CG rimandano, oppure ii) ciò sia stato intimato da un tribunale o un'autorità o il fornitore di servizi di hosting potrebbe in altro modo rendersi penalmente o civilmente responsabile, oppure iii) un controllo a campione abbia portato alla luce contenuti molto probabilmente illeciti ai sensi della cifra 4.1.
- 8.1 d Il fornitore di servizi di hosting descrive nelle sue CG la procedura Notice and Takedown o rimanda nelle sue CG al CCH, rendendo possibilmente accessibile il CCH sul suo sito web. Il cliente è tenuto ad informarsi sulla procedura Notice and Takedown. Egli prende atto e accetta che il fornitore di servizi di hosting possa rescindere il contratto con il cliente con effetto immediato qualora il cliente non dovesse rispettare le indicazioni ai sensi della procedura Notice and Takedown di cui nelle CG e/o nel CCH.
- 8.1 e Su intimazione di un tribunale o di un'autorità il fornitore di servizi di hosting è autorizzato e altresì obbligato a fornire l'identità del cliente a questi o ad altri terzi.
- 8.1 f Il fornitore di servizi di hosting è autorizzato a fatturare al cliente l'onere derivante dall'elaborazione di una notifica. Il cliente è soggetto all'obbligo di risarcimento del fornitore di servizi di hosting per eventuali altri danni risultanti da diritti fatti valere nei confronti del fornitore di servizi di hosting. Il fornitore di servizi di hosting può esigere dal cliente la prestazione di una garanzia al fine di tutelarsi da questi danni a titolo precauzionale. Se la prestazione di garanzia non viene versata, il fornitore di servizi di hosting può interrompere l'erogazione dei servizi.

9. MISURE ORGANIZZATIVE INTERNE

Il fornitore di servizi di hosting adotta tutte le misure organizzative interne necessarie a garantire un'elaborazione rapida delle notifiche. Egli designa una persona responsabile per i contenuti illeciti e comunica sul suo sito web come e a chi inoltrare le notifiche da elaborare nel quadro della procedura Notice and Takedown, ad esempio un modulo online.

10. MODELLI DI COMUNICAZIONI

La simsa mette a disposizione dei suoi aderenti dei modelli per le comunicazioni al cliente e al mittente della notifica previste dal CCH.

11. NON RESPONSABILITÀ DELLA SIMSA

Il CCH è un atto di autoregolazione volontaria. In considerazione dell'attuale incertezza del diritto nell'ambito della responsabilità dei provider, la simsa non può garantire che il rispetto del CCH sia sufficiente per preservare i fornitori di servizi di hosting da procedimenti o perseguimenti penali o di responsabilità civile.

12. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Code of Conduct Hosting entra in vigore il 1° febbraio 2013.

simsa, 1°.febbraio 2013, versione 1.0